

**Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in
Traduzione specialistica
CLASSE LM - 94 Traduzione specialistica e interpretariato
A.A. 2024/2025**

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo vigente, disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Laurea Magistrale dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, con sede a Palazzo Santa Maria Porta Coeli, Via Duomo 219, Napoli.

Il Corso di Laurea ha carattere interdipartimentale in concorso con i Dipartimenti di Scienze Umane e Sociali e di Asia, Africa e Mediterraneo.

Le voci declinate al maschile si intendono riferite a tutti i generi.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in *Traduzione specialistica* (MTS), di seguito nominato CdLM, appartiene alla classe di laurea LM-94 – Traduzione specialistica e interpretariato e ha durata biennale; per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve maturare 120 crediti formativi universitari (d'ora in avanti CFU) e al termine consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in TRADUZIONE SPECIALISTICA.

Il CdLM mira a formare laureati che abbiano la capacità di dominare con sicurezza l'espressione scritta e orale di due tra le sei lingue straniere in offerta. Indirizza particolare attenzione alla creazione di competenze nella traduzione specialistica con enfasi sui linguaggi specialistici in vari domini e sui lessici disciplinari. Il focus è anche sul mondo dell'editoria e della scrittura professionale. Il CdLM favorisce, sostiene e potenzia l'apprendimento di:

- teorie e prassi della traduzione specialistica;
- competenze elevate nella traduzione di testi specialistici e professionali;
- capacità nell'uso di mezzi informatici propedeutici agli ambiti di studio/competenza del CdLM;
- teorie delle metodologie linguistiche e delle tecniche di analisi dei sistemi linguistici;
- analisi descrittive sul piano stilistico/linguistico di testi scritti e orali, di ambito specialistico.

L'organo collegiale di riferimento del CdLM è il Consiglio di Corso di Studio presieduto dal Coordinatore, eletto per un triennio, ed eventualmente rieleggibile per un solo successivo triennio, tra i professori di ruolo afferenti al Corso stesso.

Il CdLM afferisce al Collegio di Area didattica di *Lingue, Linguistica e Traduzione* insieme con il Corso di Laurea triennale in *Mediazione Linguistica e Culturale* (Classe di Laurea L-12). Il Consiglio, che si riunisce periodicamente anche come Collegio di Area didattica, si interroga sull'andamento del Corso, discute le possibili problematiche, individua aree di miglioramento e stabilisce percorsi attuativi per il progressivo raggiungimento e potenziamento degli obiettivi previsti dal CdLM.

La Composizione del Consiglio del CdLM, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante degli studenti, docenti Tutor sono pubblicate sulla pagina "[Consigli e commissioni dei corsi di studio](#)" del CdLM in *Traduzione Specialistica*.

Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Allo scopo di equilibrare adeguatamente gli obiettivi formativi previsti, il CdLM in *Traduzione specialistica* prevede corsi per lo studio biennale di due lingue scelte tra arabo, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. A questi accosta corsi, seminari e laboratori rivolti alla teoria e prassi della traduzione specialistica per l'acquisizione di competenze su scelte terminologiche, stilistiche e comunicative; all'addestramento nell'uso dei principali strumenti informatici relativamente agli ambiti di studio e di competenza; all'approfondimento della linguistica relativamente ai modelli descrittivi delle lingue e allo studio del lessico secondo una prospettiva cognitivista; alla conoscenza delle teorie, dei metodi e dei linguaggi della geografia grazie alla presenza del settore M-GGR/01. Inoltre, considerando la particolare specializzazione del CdLM nella trasposizione di testi specialistici e professionali nella/dalla lingua madre, al primo anno è previsto un

insegnamento di linguistica italiana per fornire un'adeguata conoscenza dell'italiano per usi speciali. Il Corso offre varie possibilità di inserimento nel mondo del lavoro in qualità di:

- traduttori specializzati di testi in vari domini specialistici e di ambito professionale nelle lingue offerte,
- assistenti e consulenti linguistici per l'editoria libraria e giornalistica,
- esperti per servizi collegati al multilinguismo e multiculturalismo,
- addetti alla redazione, cura, analisi e valutazione di testi informativi e di comunicazione.

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

Per essere ammessi al CdLM in *Traduzione specialistica* bisogna essere in possesso della laurea triennale o del diploma universitario triennale o della laurea quadriennale o di altra laurea specialistica o magistrale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il titolo di laurea di primo livello dovrà essere conseguito nelle classi L-10, L-11 o L-12 (corrispondenti alle classi 3, 10 e 11 degli ordinamenti relativi al D.M. 509).

I titoli di laurea quadriennale in *Lingue e letterature straniere* del vecchio ordinamento, i diplomi universitari triennali e i titoli conseguiti all'estero e riconosciuti idonei saranno valutati caso per caso. I prerequisiti richiesti prevedono:

- a) una solida conoscenza della lingua italiana, in particolare dell'italiano scritto;
- b) un livello adeguato di conoscenza delle due lingue scelte per affrontare studi specialistici;
- c) una conoscenza di base delle principali teorie e metodologie linguistiche;
- d) il conseguimento nel triennio dei seguenti CFU:

1. almeno 18 CFU in ciascuna delle due lingue straniere scelte:

- L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese;
- L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola e/o
- L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane (esame di lingua spagnola);
- L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese e/o
- L-LIN/11 Lingue e letterature anglo americane (esame di lingua inglese);
- L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca;
- L-LIN/21 Slavistica (Lingua russa);
- L-OR/12 Lingua e letteratura araba (esame di lingua araba);

2. almeno 6 CFU nei settori L-LIN/01, L-LIN/02, M-FIL/05, di cui almeno 4 CFU nel settore L-LIN/01;

3. almeno 24 CFU acquisiti in due o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD):

- INF/01 Informatica
- IUS/01 Diritto privato
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell'Unione Europea
- L-ANT/02 Storia greca
- L-ANT/03 Storia romana
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/05 Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
- L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
- L-FIL-LET/05 Filologia classica
- L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
- L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
- L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
- L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

- L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
- L-FIL-LET/15 Filologia germanica
- L-LIN/01 Glottologia e linguistica
- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
- L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese (esame di filologia)
- L-LIN/19 Filologia ugro-finnica (esame di filologia)
- L-LIN/21 Slavistica (esame di filologia)
- M-DEA/01 Discipline demo etnoantropologiche
- M-FIL/01 Filosofia teoretica
- M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/03 Filosofia morale
- M-FIL/04 Estetica
- M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
- M-FIL/06 Storia della filosofia
- M-GGR/01 Geografia
- M-GGR/02 Geografia economico-politica
- M-STO/01 Storia medievale
- M-STO/02 Storia moderna
- M-STO/03 Storia dell'Europa orientale
- M-STO/04 Storia contemporanea
- M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- SECS-P/01 Economia politica
- SECS P/02 Politica economica
- SECS-P/04 Storia del pensiero economico
- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SECS-P/12 Storia economica
- SECS-S/01 Statistica
- SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe
- SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 Sociologia generale
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
- SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Al momento della domanda di ammissione al CdLM, per coloro che sono già in possesso della laurea triennale possono essere valutati, come CFU necessari per l'ammissione al Corso di Studio, anche crediti che siano stati acquisiti attraverso singoli insegnamenti sostenuti presso l'Ateneo o altre università accreditate dal Ministero.

La domanda di ammissione va presentata alla Segreteria del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, "Servizio Supporto alla Didattica". Per le modalità, le scadenze e la documentazione da produrre si consulti la voce "Modalità di accesso" della pagina web del Corso di Studio. La domanda per la verifica dei CFU acquisiti e dei parametri richiesti deve contenere l'indicazione delle lingue prescelte ed essere corredata di un certificato da cui risulti l'elenco degli esami sostenuti con le relative votazioni, nonché la denominazione degli insegnamenti, il numero di CFU e i settori scientifico-disciplinari corrispondenti, oltre a eventuali altre attività svolte durante il Corso di studio precedente.

Ai fini dell'ammissione al CdLM vengono prese in considerazione le medie ponderate degli esami sostenuti precedentemente, nella laurea triennale o in altro contesto riconosciuto, in ciascuna delle due Lingue che si sceglie di studiare nel CdLM. La media ponderata degli esami per ognuna delle due Lingue straniere dovrà essere pari o superiore a 24/30. Qualora le medie dovessero risultare inferiori a quanto richiesto, verrà considerato il voto di laurea che non dovrà essere inferiore a 100/110. La verifica del possesso dei requisiti per accedere al Corso di Studio è a cura di una commissione, che rende noto l'esito della valutazione in tempo utile per l'iscrizione.

I laureandi della sessione straordinaria di febbraio, che superino la prova finale entro il 28 febbraio di ciascun anno, devono ugualmente presentare la domanda per la verifica dei CFU entro la data che sarà pubblicata sulla pagina web "[Modalità di accesso ai corsi](#)" dell'Ateneo. La domanda, corredata della certificazione degli esami sostenuti, o autocertificazione accompagnata da valido documento di identità, dovrà indicare, in aggiunta a quanto già specificato, gli eventuali altri esami da sostenere che, al momento della presentazione della domanda, non devono superare il limite di **24 CFU (con**

riferimento agli esami di profitto e all'esame a scelta). La documentazione completa, comprensiva dell'esame finale di laurea, va integrata immediatamente dopo il conseguimento della laurea e, comunque, non oltre il 31 marzo di ogni anno. In ogni caso, i requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dello studente così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Lo studente che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possa assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione a tempo parziale. Lo studente interessato al tempo parziale può concordare al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale). Lo studente potrà rinunciare allo status di studente a tempo parziale presentando domanda di passaggio al percorso regolare.

Gli/Le studenti/esse iscritti/e contemporaneamente a due corsi di studio devono elaborare il piano di studio secondo quanto disposto dal D.M. 930/2022 che recita: "l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative".

Dopo l'ammissione non è consentita, di norma, la modifica delle lingue di studio per cui si è stati ammessi. Eventuali richieste di modifica debitamente motivate potranno essere presentate per iscritto al Coordinatore e valutate, caso per caso, dalla *Commissione pratiche studenti* del CdLM.

Art. 5 – Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica del CdLM prevede corsi di insegnamento svolti attraverso attività didattiche frontali e attività di supporto ad alcuni corsi, per l'esercitazione nell'uso delle lingue, nell'addestramento alle prove scritte o nell'utilizzo dei software a sostegno della traduzione assistita.

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, prova finale e altre attività formative. Le scelte dello studente tra tali attività devono rispettare quanto disposto dal Regolamento del Corso di studio e riportato nel modulo per i piani di studio nel quale sono indicati i settori scientifico-disciplinari (SSD) e gli insegnamenti entro cui operare le scelte stesse e la successione delle attività e delle prove d'esame.

Le forme didattiche adottate si distinguono in: lezioni frontali, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, attività di laboratorio (anche in modalità a distanza). La lingua in cui si svolgono le attività del Corso è l'italiano, eccezion fatta per gli insegnamenti di lingua straniera.

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è sempre vivamente consigliata. Per gli insegnamenti linguistici si raccomanda anche una frequenza assidua delle esercitazioni.

Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di Lingua dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di Lingua dell'annualità precedente; per gli insegnamenti che prevedano una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale. Inoltre, si fa presente che **non è possibile la scelta combinata delle lingue russa L-LIN/21 e araba L-OR/12**.

Per gli insegnamenti di lingua straniera, che sono erogati dal docente titolare dell'insegnamento nell'ambito di un semestre, è prevista la frequenza alle esercitazioni linguistiche nel corso dell'intero anno accademico; pertanto, gli stessi sono da considerare, ai fini dell'accesso all'esame, come insegnamenti annuali.

Il biennio del CdLM si articola in 11 esami di profitto obbligatori ed 1 esame a scelta, nonché altri CFU per abilità informatiche, altre abilità (*Altre attività formative*) e 1 prova finale. L'esame a scelta (8 CFU) può essere selezionato tra gli insegnamenti attivati nell'ambito dei vari corsi di laurea magistrale, coerenti con il progetto formativo, purché compatibili con il numero di CFU richiesti e nel rispetto di eventuali propedeuticità; viene valutato in trentesimi e concorre alla media finale.

In relazione alle *Altre attività formative* si precisa che:

- 1) le *Altre Attività formative* a scelta dello studente possono essere selezionate tra quelle in offerta all'interno del CdLM o dell'Ateneo durante l'arco di studio di ciascuno studente. Possono anche essere concordate con il Coordinatore nel caso fossero svolte presso altre sedi nazionali o estere. Non prevedono un voto in trentesimi e non fanno media nel conteggio finale del voto di laurea. Gli studenti potranno selezionarle tra una vasta scelta di opportunità rese gradualmente pubbliche sulla base di quanto proposto dai docenti dell'Ateneo. Si potranno frequentare seminari o cicli di conferenze, laboratori di traduzione specialistica, giornate di studio, cicli di proiezioni di filmati in lingua, incontri con autori, esponenti del mondo del lavoro. Se prevista dall'attività scelta, gli studenti saranno tenuti a redigere una breve relazione sull'attività (da 1 a 4 pagine in base al numero di CFU rilasciati) o quanto altro richiesto dal docente per la convalida dei CFU. Ulteriori abilità linguistiche/specialistiche, conseguite presso Università o Centri di studio accreditati in Italia o all'estero secondo le modalità previste dall'Ateneo, possono essere contemplate per ricevere i 2 CFU previsti ma

- vanno previamente concordate con il Coordinatore del CdLM. Un'apposita Commissione valuterà le attività completate ed assegnerà il giudizio che sarà verbalizzato online come per gli altri esami di profitto nelle date previste dal calendario di esami;
- 2) le abilità informatiche, per un massimo di 4 CFU, sono verbalizzate dal docente responsabile dell'insegnamento o del laboratorio negli appelli previsti dal calendario di esami.

PIANO DI STUDIO

I ANNO

SSD INSEGNAMENTI	CFU
Lingua e Linguistica I	8
L-LIN/04 Lingua e linguistica francese I L-LIN/07 Lingua spagnola I L-LIN/12 Lingua e linguistica inglese I L-LIN/14 Lingua e linguistica tedesca I L-LIN/21 Lingua russa I L-OR/12 Lingua araba I	
Lingua e Linguistica II	8
L-LIN/04 Lingua e linguistica francese I L-LIN/07 Lingua spagnola I L-LIN/12 Lingua e linguistica inglese I L-LIN/14 Lingua e linguistica tedesca I L-LIN/21 Lingua russa I L-OR/12 Lingua araba I	
Ambito della linguistica	8
L-LIN/01 Modelli descrittivi delle lingue	
Ambito della traduzione	8
L-LIN/02 Traduzione specialistica e tecnologie	
Attività affini	
L-FIL-LET/12 Italiano per usi speciali	6
M-GGR/01 Teorie, metodi e linguaggi della geografia	6
Ambito informatico	
INF/01 Tecnologie del linguaggio	6
Altre attività formative: Altre abilità linguistiche	2
Esame a scelta dello studente	8
Totale	60 CFU

II ANNO

SSD INSEGNAMENTI	CFU
-------------------------	------------

Lingua e Linguistica I	8
L-LIN/04 Lingua e linguistica francese II L-LIN/07 Lingua spagnola II L-LIN/12 Lingua e linguistica inglese II L-LIN/14 Lingua e linguistica tedesca II L-LIN/21 Lingua russa II L-OR/12 Lingua araba II	
Lingua e Linguistica II	8
L-LIN/04 Lingua e linguistica francese II L-LIN/07 Lingua spagnola II L-LIN/12 Lingua e linguistica inglese II L-LIN/14 Lingua e linguistica tedesca II L-LIN/21 Lingua russa II L-OR/12 Lingua araba II	
Ambito della traduzione	8
L-LIN/04 Traduzione specialistica II (francese) L-LIN/07 Traduzione specialistica II (spagnolo) L-LIN/12 Traduzione specialistica II (inglese) L-LIN/14 Traduzione specialistica II (tedesco)	
Ambito della linguistica	8
Un esame a scelta tra: L-LIN/01 Linguistica testuale L-LIN/01 Approcci cognitivi al lessico	
Altre attività formative:	4
Laboratorio di lessicologia informatica	
Prova finale	24
Totale	60 CFU

Il titolo di Laurea Magistrale previsto si ottiene solo al termine dell'intero *iter studiorum*.

Art. 6 – Piani di studio

Tutti gli studenti immatricolati devono presentare il piano di studio online nei tempi e con le modalità stabilite per ciascun anno accademico.

La presentazione del piano di studio è obbligatoria per gli studenti iscritti al I anno che devono ritirare presso l'Ufficio carriere studenti e diritto allo studio (ARDR-03) il nome utente e la password per poter accedere alla propria area riservata. La mancata presentazione del piano di studio impedisce la prenotazione degli esami online nonché la registrazione degli esami sostenuti.

Per la compilazione del piano di studio è necessario essere in regola con la propria posizione amministrativa (iscrizione e tasse).

Nel piano di studio è previsto un solo esame a scelta dello studente per un totale di 8 CFU che farà media come gli altri esami. Lo studente potrà scegliere tra tutti gli esami offerti dall'Ateneo, nell'anno accademico di riferimento, a livello di laurea magistrale nel rispetto dei CFU offerti e di eventuali vincoli di propedeuticità.

Per gli studenti iscritti al primo anno che non presentano il piano di studio entro i termini di scadenza sarà caricato d'ufficio il piano di studio "statutario" inserendo solo gli insegnamenti obbligatori ma non gli insegnamenti a scelta. Lo studente iscritto ad anni successivi al primo può apportare eventuali modifiche al piano di studio rispettando modalità e scadenze stabilite per ciascun anno accademico.

Lo studente può inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari sono registrati nella carriera dello studente ma non rientrano nel computo della media degli esami di profitto. Per gli esami pluriennali non si possono inserire più di due annualità.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono rispettare modalità e scadenze stabilite per ciascun anno accademico.

Gli studenti che si sono immatricolati e/o iscritti a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del Corso di Studio. Lo studente è tenuto a concordare con il Coordinatore del CdLM un piano di studio *ad hoc*, con un numero di CFU annuali non superiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del Corso di Studio. Il piano di studio sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 7 – Esami e verifiche di profitto

A conclusione del semestre (o del secondo semestre se l'esame è annuale), lo studente sostiene una prova d'esame nella quale viene verificato l'avvenuto apprendimento dei contenuti degli insegnamenti indicati nel proprio piano di studio. Lo studente acquisisce i CFU a seguito del superamento delle prove di valutazione del profitto. Per accedere all'esame lo studente deve prenotarsi online.

Per tutti gli insegnamenti le modalità di verifica del profitto insieme ai programmi sono rese note nelle schede degli insegnamenti pubblicate sulla pagina **UNIFIND** di ateneo all'inizio di ogni anno accademico. I programmi degli insegnamenti hanno validità di due anni.

Gli esami di Lingua straniera prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto tutto o in parte in lingua straniera.

Sarà possibile accedere all'accertamento delle competenze linguistiche in una sola delle due date dell'esame orale, previste per ogni sessione e varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello.

Per le attività a scelta libera, lo studente può scegliere un insegnamento mai sostenuto a livello di laurea magistrale.

La valutazione del profitto, relativa agli insegnamenti obbligatori e a scelta, è sempre espressa attraverso una votazione in trentesimi e viene attribuita da una commissione. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un Professore, Ricercatore o cultore della materia.

Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi (18/30). Quale che sia la votazione, lo studente consegue il numero di CFU previsti. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove in forma scritta, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame; ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Le prove d'esame devono svolgersi entro le date così stabilite in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica; devono avere inizio alla data stabilita e devono essere portate a compimento con continuità. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

In ciascuna sessione lo studente, in regola con la posizione amministrativa, potrà sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami previsti dal suo piano di studio, nel rispetto dei vincoli di propedeuticità di cui all'art. 5 e di frequenza. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti. Qualora lo studente non superi un esame, potrà sostenerlo nuovamente solo nella sessione successiva.

Per la valutazione dei CFU acquisiti con le *Altre attività formative* lo studente dovrà stendere una relazione sull'attività svolta, che riceverà una votazione in giudizi/lettere (Ottimo/A, Buono/B, Sufficiente/C) dal responsabile dell'iniziativa. I CFU sono successivamente attribuiti dalla Commissione preposta e verbalizzate telematicamente.

Tutti gli studenti iscritti con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi nonché delle sessioni d'esame aperte e del tempo aggiuntivo previsti rispettivamente dalla legge 28 gennaio 1999, n.17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Il calendario degli appelli di esame è consultabile al seguente link: <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/frequentare/esami-di-profitto>

Lo studente iscritto al CdLM che non sostenga esami per otto anni accademici consecutivi, a decorrere dal I anno accademico in cui si sono sostenuti gli esami, decade dallo status di studente.

Art. 8 Prova finale

Lo studente, alla fine del suo percorso formativo, dovrà sostenere una prova finale per il conseguimento del relativo titolo di studio.

La prova finale del CdLM in *Traduzione specialistica* consiste nell'elaborazione di una tesi su un argomento collegato ad una delle discipline oggetto di studio nel CdLM. La tesi può essere scritta in italiano o in una delle due lingue straniere scelte. Viene discussa pubblicamente in italiano e nelle due lingue di studio davanti ad una commissione formata da più docenti. In fase di discussione, il laureando può accompagnare la propria presentazione orale con una presentazione in *PowerPoint* e/o con un handout finalizzato all'esposizione.

La tesi può essere di tipo teorico o teorico-applicativo su un argomento pertinente ad una delle discipline studiate durante il percorso di laurea magistrale. Nel caso si tratti di una tesi teorico applicativa, essa comprenderà la traduzione in italiano di un testo relativo al dibattito specialistico nell'ambito della disciplina prescelta per la prova finale, ovvero l'applicazione del quadro teorico di riferimento all'analisi di dati relativi ai singoli ambiti disciplinari. Per quanto concerne le discipline attinenti alle lingue e alle linguistiche, la traduzione andrà integrata con riflessioni e commento critico sugli aspetti stilistici, traduttivi e/o contrastivi tra le lingue di partenza e di arrivo. Sia in caso di tesi teorica sia in caso di tesi teorico-applicativa, il prodotto dovrà dare un contributo significativo al settore scientifico-disciplinare prescelto, integrato dalla sottoscrizione, da parte del laureando, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto delle norme antiplagio.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono composte da almeno cinque membri scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni; almeno un membro della Commissione deve essere un professore di prima o di seconda fascia.

Alla fine dell'esposizione, la Commissione, tenuto conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, valutate le attività formative precedenti attestate dalla media ponderata degli esami sostenuti, considerato il valore della tesi e le capacità espositive nelle varie lingue, attribuisce un punteggio finale da 0 a 8 punti che, aggiunto alla media ponderata, determina il voto complessivo espresso in centodecimi.

Il calcolo della media ponderata si basa sulla votazione e sui rispettivi CFU conseguiti negli esami di profitto ad esclusione delle valutazioni ottenute per *Altre attività formative* o eventuali esami soprannumerari. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110.

In caso di conseguimento della votazione massima — 110/110 — e con decisione unanime della Commissione si può attribuire al voto finale la menzione di "lode", per sottolineare l'assoluta eccezionalità del lavoro svolto per la redazione della tesi.

Se il Presidente di Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi, ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

Per gli adempimenti amministrativi relativi alla prova finale e alla seduta di laurea si rinvia alla Guida *dello studente* – Norme amministrative.

Art. 9 – Mobilità didattica

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- Trasferimento in ingresso da altra Università
- Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- Abbreviazione di carriera (per studenti già laureati)
- Cambio di ordinamento
- Studenti decaduti o rinunciatari.

Gli studenti dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM lo studente potrà presentare domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso di Studio appositamente costituita.

Tale Commissione valuta la precedente carriera dello studente definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui lo studente sarà iscritto, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati da studenti appartenenti ai Corsi di Studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennalisti), la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche degli studenti ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera dello studente andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale (Regolamento Didattico di Ateneo di cui D.R. n. 1338 del 22/08/2001 e ss.mm.ii). Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili

all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite.

Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdLM.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

A studenti già laureati che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Per il riconoscimento delle attività didattiche e degli esami sostenuti nell'ambito dei programmi di scambio Erasmus+ e di altra mobilità internazionale gli studenti devono rivolgersi ai docenti della Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, nominata dal Rettore, responsabili dei progetti formativi all'estero.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Con largo anticipo rispetto alla presentazione e all'inizio dei corsi verrà stabilita una commissione di orientamento per coloro che intendano immatricolarsi e iscriversi al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in *Traduzione specialistica*. La Commissione sarà di ausilio nella compilazione del piano di studio al fine di facilitare e guidare le loro scelte.

Le figure istituzionali di riferimento verranno stabilite per il successivo anno accademico entro la fine del secondo semestre di ogni anno con un'apposita riunione del Consiglio di Corso di Studio. In detta sede verrà stabilita ogni anno anche una commissione per il tutorato degli studenti con particolari problemi e per i fuori corso al fine di facilitare e guidare le loro scelte.

Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita i docenti del CdLM collaborano attivamente con l'Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04). Per gli studenti con disabilità e D.S.A., l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e con D.S.A. (SOD), un servizio appositamente previsto presso l'Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04), dove possono usufruire di specifici servizi come, ad esempio, ricerca di materiali di studio accessibili, mediazione con i docenti, tutor specializzati e alla pari che accolgono tali studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. I servizi disponibili sono presenti alla pagina <https://www.unior.it>.

L'organizzazione delle attività formative per gli studenti con Disabilità e con D.S.A. è definita in ottemperanza allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e alle norme vigenti in materia.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

Il Corso di studio, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale di Job Placement di Almalaurea, nel quale i laureandi possono caricare e aggiornare continuamente il proprio CV, consultare le offerte di lavoro presenti, e candidarsi a quelle di proprio interesse. Le aziende registrate e accreditate possono a loro volta inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a specifiche esigenze, rivolgendosi poi al Career Service per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati, per attivazione di tirocini extracurricolari o per contrattualizzare i laureati selezionati. L'Ufficio orientamento, inclusività, tirocini, placement, collaborazioni studentesche (ARDR04) fornisce un servizio di orientamento in uscita (Career Service e Job Placement d'Ateneo). L'Ateneo dispone infine di una piattaforma *Alumni*, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo.

L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università di Napoli L'Orientale.

Art. 12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di Studio è soggetto a periodica revisione. Il presente Regolamento didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere dell'Ufficio programmazione e gestione offerta didattica di Ateneo, su proposta del Consiglio di Corso di Studio; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni, normative e regolamentari vigenti in materia.